



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Deliberazione n. 19
In data 31/01/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2019/2021.

L'anno 2019, addì 31, del mese di Gennaio, alle ore 16:30 nella residenza Municipale, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Codognotto Pasqualino	Sindaco	Assente
Carrer Gianni	Vice Sindaco	Presente
Arduini Annalisa	Assessore	Presente
De Bortoli Elena	Assessore	Presente
Scodeller Sandro	Assessore	Presente
Cassan Cristina	Assessore	Presente

N. Presenti 5 N. Assenti 1

Assiste alla seduta la Dott.ssa Tamara Plozzer, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Carrer Gianni, nella sua qualità di Vice Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2019/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede, fra l’altro, la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

VISTO l’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, nel quale si dispone che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”*;

VISTI, inoltre, il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e i relativi aggiornamenti 2015, 2016 e 2017, approvati dall’ANAC;

VISTO, in particolare, l’aggiornamento 2018 al piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA), approvato con delibera n. 1074 del 21.11.2018, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;

DATO ATTO che il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l’organo di indirizzo politico deve adottare il P.T.P.C. prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. La sussistenza dell’obbligo in parola discende, dunque, dalla stessa natura del P.T.P.C. che, in quanto atto programmatico, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell’amministrazione e, innanzi tutto, rispetto al Piano della Performance (P.P.), col quale deve essere realizzato un collegamento effettivo e puntuale. Si tratta, in sintesi, di uno strumento dinamico, che si evolve con l’evolversi della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia di prevenzione. [...] Posta la sussistenza dell’obbligo di aggiornamento, occorre ulteriormente precisare che la mancata adozione del PTPC è sanzionabile ai sensi dell’art. 19, co. 5, dl. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

DATO ATTO, inoltre, che la necessità della specifica approvazione di un “nuovo” PTPC è confermata anche nel PNA 2018, laddove “si è richiamata l’attenzione delle Amministrazioni sull’obbligatorietà dell’adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio;

RILEVATO che con il citato PNA ha affrontato, tra gli altri il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679, date indicazioni sull’applicazione dell’ipotesi relativa alla c.d. “incompatibilità successiva” (*pantouflage*) e sull’adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni;

RILEVATO, in particolare, che, per quanto attiene al codice comportamento, il PNA nazionale sottolinea che il codice di amministrazione ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPC persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni). Questa necessaria connessione, dovrà essere recuperata con una

nuova, seconda generazione di Codici di amministrazione che l'ANAC intende promuovere con l'adozione di nuove Linee guida in materia, tanto di carattere generale quanto di carattere settoriale. Con le Linee guida generali sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019 si daranno istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti dei codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento, in primo luogo in sede di responsabilità disciplinare. Pertanto, il lavoro necessario per la formazione del Codice di comportamento, pur strettamente connesso, è ben distinto da quello necessario per la formazione del PTPC;

RITENUTO, per quanto attiene alla segnalazione di illeciti, di prevedere l'utilizzo del software in open source messo a disposizione dall'ANAC quale mezzo esclusivo per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

DATO ATTO che in materia di privacy occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1»;

DATO ATTO, pertanto, che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;

ATTESO CHE il Sindaco, con proprio decreto nr. 1/2017, ha nominato il Segretario generale, dott.ssa Tamara Plozzer, così come previsto dall'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, unica figura Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

VISTO l'art. 1, comma 9, lett. c), della L. 190/2012 nel quale si dispone che il PTPC preveda obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Piano medesimo. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;

DATO ATTO che il coinvolgimento degli stakeholders è stato garantito con la pubblicazione di apposito avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente dal 10 al 25 c.m. e che in tempo utile non è pervenuta alcuna proposta od osservazione;

DATO ATTO, altresì, che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPCT 2019-2021, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019/2021, allegato *sub A* al presente provvedimento, la tavola "processi – rischi – misure preventive" (allegata *sub B*) e la mappa della trasparenza (allegata *sub C*), così come predisposto dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

CONSIDERATO CHE, rispetto al piano precedente approvato, nel Piano che con la presente deliberazione si approva si inseriscono alcune ulteriori misure di prevenzione della corruzione (allegato *sub B* alla presente), quali:

- Incarichi dirigenziali: Controllo di tutte delle dichiarazioni presentate all'atto del conferimento dell'incarico (art. 20, c. 1 D.Lgs. n. 39/2013) e delle dichiarazioni presentate nel corso dell'incarico (art. 20, c. 2 D.Lgs. n. 39/2013) tramite l'acquisizione del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti relativo al tribunale di competenza dell'ente, oltre che di residenza del soggetto a cui si conferisce l'incarico;
- Ai fini dell'applicazione della misura rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. l-quater D.Lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi: obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza, nei propri confronti, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali, a seguito della specifica emananda delibera ANAC inerente i reati che daranno luogo alla rotazione straordinaria, atteso che l'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001 non indica in presenza di quali reati si dia luogo alla rotazione straordinaria;
- Al fine di scongiurare la violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati: obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage (riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro professionale che possa instaurarsi con i soggetti privati), onde evitare contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento degli appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001;
- nei procedimenti di acquisto di beni o servizi sotto la soglia di 5.000 euro prevedere l'utilizzo della posta certificata, laddove non si faccia ricorso a piattaforme o al mercato elettronico;

RITENUTO di provvedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021, così come allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, infine, che:

- in capo al responsabile del procedimento competente ad adottare i pareri non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;
- il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del Segretario generale e del dirigente del Settore Economico Finanziario, espressi in ottemperanza all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 11 del 08.03.2018, avente ad oggetto "Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2018/2020- approvazione";

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2018 (G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019) che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019//2021 da parte degli enti locali al 31 marzo 2019 e ha contestualmente autorizzato per detti enti l'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta comunale n.1 del 04.01.2018, recante "Approvazione PEG / Piano degli obiettivi / Piano della performance provvisorio 2018-2020";

- la deliberazione giuntales nr. 65 dd. 15.3.2018 con la quale è stato approvato il PEG 2018/2020 di assegnazione delle risorse finanziarie per il triennio esaminato, demandando a successivo provvedimento l'approvazione del PRO (Piano Risorse Obiettivi)/Piano delle performance;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 1 del 03.01.2019 avente ad oggetto "Approvazione PEG /piano degli obiettivi/piano della performance provvisorio - 2019/2021".

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati;

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019/2021 negli allegati di seguito riportati:
 - allegato *sub* A, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
 - allegato *sub* B, tavola PROCESSI – RISCHI – MISURE PREVENTIVE;
 - allegato *sub* C, MAPPA DELLA TRASPARENZA;
2. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2019-2021 e gli altri strumenti programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale – unificato organicamente nel PEG ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000 – stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2019-2021 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili;
3. di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento;
4. di disporre che il presente provvedimento, oltre ad essere pubblicato all'albo pretorio online dell'ente, venga pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione".

Con separata votazione, favorevole ed unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI LEGALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2019/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
31/01/2019

Il Dirigente del Settore
F.TO TAMARA PLOZZER

SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI LEGALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2019/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
31/01/2019

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
F.todott. Luca Villotta

Il presente verbale di deliberazione in data 31/01/2019 n.19 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Carrer Gianni

IL Segretario GENERALE
F.to Plozzer Dott.ssa Tamara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva in data 15/03/2019, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li, 04/03/2019

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi n.15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, Legge n. 69/2009).

San Michele al Tagliamento, li 04/03/2019

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, li 04/03/2019

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BOTTACIN CINZIA

CODICE FISCALE: TINIT-BTTCNZ66M60Z120Y

DATA FIRMA: 04/03/2019 13:16:08

IMPRONTA: 62356639323538303436323966643736343365316534356533326133353864346138353130653530